Povert: Acli, sabato a Roma una giornata dedicata al progetto "WelfareLab". Prevista la partecipazione del ministro Catalfo

Si terr sabato 18 gennaio, in piazza del Popolo, a Roma, una giornata dedicata al progetto "WelfareLab", cofinanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e promosso da Acli, Cta, Next e Us Acli, di cui le Acli romane hanno curato la realizzazione locale. Tutte le associazioni promotrici animeranno la mattinata con alcune iniziative che daranno conto di un progetto che mira a contrastare le tante sfaccettature della povert facendosi carico a tutto tondo di persone in difficolt economica relativa e multidimensionale, anche temporanea. L'iniziativa prevede un piano di intervento volto a far valere i diritti, ricevere un aiuto materiale, attraverso progetti di riuso, recupero e distribuzione delle eccedenze e dei beni di prima necessit, ma anche accedere gratuitamente a servizi e iniziative in ambito educativo, formativo, sportivo e turistico attivando forme innovative di welfare che integra enti pubblici, Terzo Settore e aziende. Durante la mattinata di sabato 18 gennaio prevista la partecipazione tra gli altri del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo, dell'assessore alle Politiche sociali e al Welfare della Regione Lazio, Alessandra Troncarelli, della presidente del Municipio Roma I Centro, Sabrina Alfonsi, del presidente nazionale delle Acli, Roberto Rossini, del presidente delle Acli di Roma, Lidia Borz, del presidente nazionale del Patronato Acli, Emiliano Manfredonia, e del vicepresidente nazionale Us Acli, Luca Serangeli. Tra le attivit previste in piazza del Popolo ci sar l'animazione per i bambini, organizzata dalle Us Acli di Roma, la visita gratuita alle opere del Caravaggio nelle chiese limitrofe, organizzata dal Cta di Roma, e il Labirinto WelfareLab, che ripercorrer l'esperienza del progetto, consentendo ai partecipanti alla kermesse di sperimentare come, da un iniziale senso di smarrimento, si possa trovare una via di uscita concreta ai problemi.

Gigliola Alfaro